



Esce di scena il ministro della Difesa Karl-Theodor zu Guttenberg

→ **Il titolare della Difesa** accusato di plagio per settimane aveva minimizzato: «Solo poche frasi»

→ **Duro colpo** per la cancelliera Angela Merkel che aveva difeso il suo possibile successore

Copiò la tesi del dottorato Si dimette il ministro tedesco

Alla fine è stato costretto a dimettersi. Il ministro della Difesa tedesco accusato di aver copiato il 70% della sua tesi di dottorato, ieri ha dovuto lasciare il governo. Un colpo per la cancelliera Merkel.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO
gherardo.ugolini@cms.hu-berlin.de

Da Barone nero a ministro «copia e incolla», da astro nascente della Csu bavarese e possibile successore della Merkel a mediocre comparsa della scena politica tedesca, colpito e affondato da uno scandalo apparentemente poco importante, ma i cui effetti si sono rivelati micidiali. Karl-Theodor zu Guttenberg non ha retto l'urto di quello che i giornali tedeschi hanno defi-

nito il «Copygate». Per un po' di giorni ha resistito alla pressione dei media e dell'opinione pubblica, ma ieri si è dovuto arrendere e ha rassegnato le dimissioni dalla carica di ministro della Difesa che ricopriva fin dalla nascita del governo a maggioranza nero-gialla. L'ondata di indignazione sollevatasi dopo la scoperta che il dottorato di ricerca in giurisprudenza conseguito da Guttenberg nel 2006 presso l'università di Bayreuth in Baviera è frutto di una scopiazzatura, alla fine lo ha travolto e costretto ad uscire di scena.

LE BUGIE

Quando un paio di settimane fa era stato denunciato il plagio, il ministro aveva tentato di minimizzare sostenendo che si trattava solo di poche frasi riportate da fonti che si era dimenticato di citare in nota. Una

leggerezza veniale in buona fede più che una colpa vera e propria. Ma le analisi successive hanno messo in luce che oltre il 70% delle 400 pagine della sua tesi di dottorato risultano copiate di sana pianta. Guttenberg ha via via cercato di parare il colpo dicendosi disponibile a rinunciare al titolo di «Doktor» in via provvisoria in attesa di accertamenti approfonditi. Ma sono stati gli stessi professori dell'università di Bayreuth a pretendere la revoca del diploma per non pregiudicare il buon nome dell'ateneo.

Confortato dal favore popolare appena scalfito dallo scandalo e dall'appoggio incondizionato di Angela Merkel, Guttenberg ha resistito a oltranza, respingendo le richieste di dimissioni provenienti dalle opposizioni di sinistra. La sua linea difensiva è però vacillata quando si è vi-

sto abbandonare anche da autorevoli esponenti della sua stessa maggioranza. Prima il ministro dell'istruzione Annette Schavan (Cdu) lo ha criticato duramente dicendo di provare «imbarazzo» per lo scandalo della tesi copiata. Poi il presidente del Bundestag Norbert Lammert, anch'egli esponente del partito cristiano-democratico, ha definito il caso Guttenberg «un chiodo nella bara della fiducia della nostra democrazia». Infine il capogruppo parlamentare dell'Fdp, Martin Neumann, ha fatto intendere che le dimissioni sarebbero state una decisione auspicabile. Alle critiche dei mass media, che hanno ribattezzato Guttenberg in «Googleberg», si è infine aggiunta una lettera aperta firmata da circa 23mila tra dottorandi e ricercatori attivi in Germania che se la prendono con Angela Merkel per la ge-